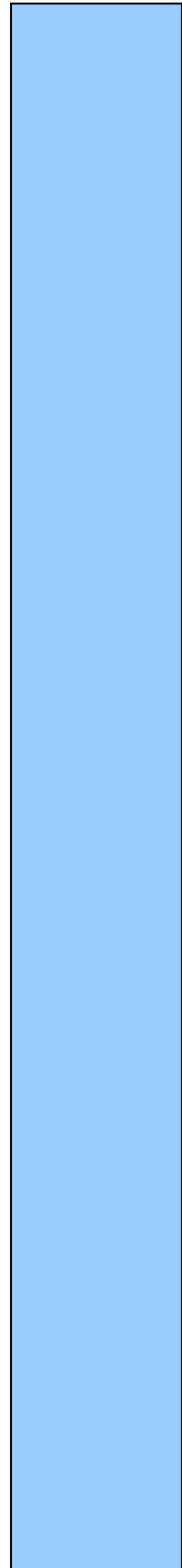


COMUNE DI BREDA DI PIAVE
(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
ALL'ACCORDO ANNUALE DI DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE**

ANNO 2023

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001)



PREMESSA

L'articolo 40 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, al comma 3 – sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40bis comma 1 stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti, Servizio Ragioneria) ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.:

- *contratti integrativi normativi* (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici) - possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Struttura della relazione illustrativa

La relazione illustrativa è composta da due distinti moduli:

- *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.*
- *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.*

Struttura della relazione tecnico-finanziaria

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa.*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Pre-Intesa sottoscritta in data 24/11/2023 Accordo definitivo sottoscritto in data ____
Periodo temporale di vigenza		01.01.2023 – 31.12.2023
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dr. Dal Cin Stefano - Presidente • Dr.ssa Gianstella Aniska Baggio - Componente • Lorenzon Ivana – Componente <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL-FP, CISL-FP, UIL-PA, CSA - RAL RSU AZIENDALE CISL-FP, UIL-PA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie della pre-intesa: UIL-FPL, CISL-FPS RSU aziendale (Morici Mirko, Zanatta Mara e Paludetto Elisa)</p>
Soggetti destinatari		Personale delle aree con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Destinazione di quota annuale del fondo risorse decentrate alle progressioni orizzontali anno 2023 e per specifiche responsabilità e utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2023 come da criteri stabiliti nel CCI 2023-2025 e accordo economico annuale.
Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	<p>La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Revisore dei Conti</p> <p>Nel caso il Revisore dei Conti effettui dei rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi allo scopo prima della sottoscrizione dell'accordo.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della performance previsto dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009
		È stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 (PIAO G.C. 33 del 31/03/2023)
		Sono stati assolti gli obblighi precedentemente previsti dai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 per quanto specificatamente previsto per gli enti locali (l'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato abrogato, qualunque rinvio si intende riferito all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013)
	<i>La Relazione della Performance sull'attività svolta nel 2023 sarà validata dall'organismo di valutazione secondo i principi di cui al D. Lgs. 150/2009 (la relazione per l'anno 2022 è stata validata coerentemente con i principi richiamati).</i>	
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Norme legislative di riferimento e successione temporale dei contratti integrativi:

La preintesa riferita al Contratto Decentrato Integrativo triennale 2023-2025 è firmata in data 24.11.2023 per la parte normativa disciplinante le materie demandate a livello locale dai Contratti Nazionali vigenti.

Nell'incontro del 22 novembre 2023 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo, nel rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, inerente la distribuzione delle risorse destinate alla performance anno 2023 in conformità alle previsioni del contratto nazionale di lavoro e del CCI 2023-2025 e le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale hanno preso atto della distribuzione del fondo risorse decentrate anno 2023 negli importi indicati dall'Amministrazione secondo quanto previsto dal nuovo CCI.

Dal 2011 gli Enti Locali devono dare attuazione alle norme del d.lgs. 150/2009 con particolare riferimento al sistema premiante. L'articolo 16 del predetto decreto stabilisce che gli Enti Locali debbano adeguare i propri ordinamenti ai principi di cui agli artt. 3, 4, 5, 7, 9 (inerenti il sistema di valutazione ed il ciclo della performance) e l'articolo 31 dispone tale adeguamento anche per le disposizioni recate dagli articoli 17, 18, 23, 24, 25, 26 e 27 (inerente il sistema dei premi).

b) Quadro di sintesi di utilizzo del fondo:

Si rinvia alla parte sottostante relativa alla Relazione Tecnico – Finanziaria ai fini dell'illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo ed al fine di fornire un quadro di sintesi delle modalità di utilizzo del Fondo.

c) Illustrazione degli istituti in materia di Meritocrazia e Premialità - Obiettivi strategici per il miglioramento dell'organizzazione:

Si rammenta che per gli Enti locali non trova applicazione l'articolo 10 che disciplina nel dettaglio il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance.

Tuttavia, il contenuto di tali documenti è pienamente assimilabile ai contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al Bilancio di Previsione, del Piano Esecutivo di gestione, del Piano dettagliato degli obiettivi, del Rendiconto della Gestione e della Relazione al rendiconto della Gestione. Con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, l'Ente, dunque, dimostra di aver dato pieno adempimento al ciclo di gestione della Performance.

I risultati degli obiettivi contenuti nel Piano dettagliato vengono poi misurati e valutati dall'Organismo di Valutazione dell'Ente (O.d.V). In merito al sistema di valutazione si rileva che il Comune di Breda di Piave aderisce al servizio del Centro Studi della Marca Trevigiana per la gestione in forma associata del "Sistema di Valutazione del personale". A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii. – il Centro Studi ha provveduto ad adeguare la metodologia di valutazione ed i compiti e le funzioni affidati all'O.d.V., che sono stati recepiti da questo Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 06.02.2013.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Relativamente alle progressioni orizzontali, per l'anno in corso si prevedono nuove progressioni orizzontali, nel rispetto del principio della selettività e della premialità, coerentemente con il vigente sistema di valutazione delle prestazioni, nella seguente misura:

€ 750,00 cat. C);

Tale importo verrà incrementato con eventuali maggiorazioni spettanti previste dal CCNL 2019-2021.

La preintesa sul Contratto decentrato integrativo di parte economica rispetta:

- le disposizioni normative vigenti in materia di corretta erogazione del trattamento economico accessorio, erogazione che resta subordinata alla valutazione delle prestazioni rese in applicazione del sistema di valutazione adottato da questo Ente;
- i vincoli di Bilancio Annuale e Pluriennale;
- i vincoli imposti dalle norme tese al contenimento della spesa del Personale con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017.

Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria viene redatta al fine di individuare e quantificare i costi riguardanti la Contrattazione Decentrata e di attestarne la compatibilità e la sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

(ante decurtazione di cui alla sez. 1.3)

In sede di costituzione del fondo delle risorse decentrate si è provveduto alla determinazione dell'importo consolidato con puntuale applicazione dell'art. 67 comma 1 e 2 del CCNL 21 maggio 2018. Pertanto, nell'importo consolidato è confluito anche lo 0,20 del monte salari dell'anno 2001, non previsto e non utilizzato in anni precedenti per gli incarichi di alta professionalità, fermo restando che l'effettiva disponibilità finanziaria rimane contenuta nei limiti del fondo complessivo anno 2016, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 cosicché il riepilogo di spesa è il seguente:

Unico importo consolidato anno 2017 (art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018)	€	75.413,07.=
-incrementi CCNL 21.05.2018 (Art. 67 c. 2 lett. a))	€	2.163,20.=
-incrementi CCNL 21.05.2018 (Art. 67, c. 2 lett.b))	€	1.982,45.=
-incremento euro 84,50/dipendente al 31/12/2018 (anno 2023) - 28 dip	€	2.366,00.=
-differenziali progressioni economiche orizzontali	€	2.235,35.=
-differenziali D3 e B3	€	1.687,35.=
TOTALE	€	85.847,42.=

1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Il CCI prevede l'assegnazione di risorse variabili nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti di seguito indicati:

Sono state previste le seguenti risorse variabili (ante decurtazione di cui alla sez.1.3):

-integrazione 1,2% (Art. 67 c. 4 CCNL 21.05.2018)	€.	4.463,30.=
-risp da straord. 2021 (Art. 67 c. 3 lett. e) CCNL 16-18)	€.	4.099,99.=
-0,22% MONTE SALARI 2018 quota fondo	€.	1.027,44.=
-Incremento euro 84,50/dipendente al 31/12/2018 (economie fondo anno precedente anni 2021-2022) - DIFFERENZA CALCOLO AGGIORNATO DIPENDENTI	€.	170,00.=
TOTALE	€.	9.760,73.=

-integrazione per riduzione dello stanziamento relativo ai Responsabili di Posizione Organizzativa

- giusta delibera di G.C. n. 65 del 08.06.2022 di definizione delle linee di indirizzo per la contrattazione decentrata e costituzione parte variabile (a seguito della revisione della dotazione organica decorrente dal 1.02.2022, viene diminuito di euro 2.500,00 su base annua, passando da un totale di euro 46.773,06 annui ad un totale di complessivi euro 44.273,06 annui) per un risparmio a favore delle risorse variabili anno 2023 di € 2.500,00.=

TOTALE	€. 12.260,73.=
---------------	-----------------------

CCNL 21.05.2018 art. 67, c. 3 lett. h e c. 4 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Le risorse sono rese disponibili a seguito di accertate disponibilità di bilancio.

CCNL 21.05.2018 art. 67, c. 3 lett. e

I risparmi, come previsto dall'articolo, sono stati accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL dell'1.4.1999 per l'anno 2021 e confluiti nel Fondo qui considerato, quale Fondo dell'anno successivo.

CCNL 16.11.2022 art.79, c. 3 e c. 5

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 sono rese disponibili per l'anno 2023, le risorse di cui in misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018.

Le quote relative agli incrementi annuali di competenza dell'anno 2022 di cui al comma 3 dell'art. 79, previa disponibilità di bilancio, verranno recuperato nel fondo produttività 2023, parte variabile, per l'importo di € 1.027,44 come precisato nel CCNL triennio 2019-2021 - art. 79, comma 5, sottoscritto il 16 novembre 2022.

1.3 - Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Vista la circolare n. 20 dell'08 maggio 2015 della Ragioneria Generale dello Stato contenente le istruzioni applicative circa la decurtazione da applicare ai fondi delle risorse decentrate a partire dal 2015, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456, della legge 147/2013, il fondo è stato ridotto sia nella parte stabile che in quella variabile: oggettivamente l'ente ha avuto nel corso del quadriennio 2011-2014 una riduzione del personale in servizio passando da una media di unità di personale di ruolo presente pari a n. 28,5 nell'anno 2010 a n. 28 nel 2011, media costante fino all'anno 2013, abbassandosi ulteriormente nel 2014 a n. 27,5, nel 2016 nessuna ulteriore cessazione rispetto al 2015, la media nel 2015 assestata a n. 26,5 rimane invariata nel 2016, la media nel 2017 e nel 2018 rimane assestata a n. 27; nessuna ulteriore cessazione/decurtazione rispetto al 2015 e/o 2016 (viene rispettato anche quanto previsto all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 "Salario accessorio e sperimentazione", "1. Al fine di proseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione. 2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, ...omissis...assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato nell'anno 2016...omissis...",

considerato comunque che all'interno della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 21.05.2018 viene previsto che in relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art 67, comma 2 lett. a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti.

Gli importi calcolati per blocco differenziale RIA rispetto al fondo 2010, alla decurtazione proporzionale del personale cessato 2011-2014 e per rispetto dell'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017, a favore dello stanziamento delle posizioni organizzative che viene nell'anno 2018 contestualmente aumentato di pari importo; tale riduzione a seguito della rideterminazione dello stanziamento delle posizioni organizzative (giusta deliberazione di G.C. n. 65 del 08.06.2022) viene neutralizzata su base annua come da specifica di cui al precedente punto 1.2.

Di seguito gli importi delle decurtazioni:

1. **€. 252,28.= per il differenziale RIA che incide sulla quantità delle risorse stabili a disposizione;**
2. **€. 2.616,44.= ed €. 682,92.=** per le decurtazioni storiche relative ai cessati quadriennio 2011-2014, rispettivamente per le risorse stabili e le risorse variabili;
3. **€. 2.500,00.=** ai fini del rispetto dell'art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017, decurtazione parte variabile a partire dall'anno 2018.

1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2022, elaborato sulla base delle sezioni precedenti è:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione determinato dal totale della sezione 1.1.I ridotta per le relative decurtazioni quantificate nella sezione 1.3.III **€. 79.795,78.=;**
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione 1.2.II ridotta per le relative decurtazioni quantificate nella sezione 1.3.III **€. 6.051,64.=;**
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti, è **€. 92.056.51=;**

1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse già impegnate per effetto di disposizioni contrattuali precedenti nazionali e/o integrative sono le seguenti:

2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili per la contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

-Progressioni orizzontali	€	46.643,22.=
-Indennità di comparto	€	15.500,00.=

-Indennità di turno agenti polizia locale	€.	6.600,00.=
-Maggiorazione orario art. 24 CCNL 14.09.2000	€.	800,00.=

Dal CCI 2019-2021 del 12.12.2019:

-indennità condizioni lavoro art. 13	€	2.100,00.=
-indennità servizio esterno agenti Polizia Locale art. 14	€.	1.500,00.=
-Compenso per specifiche responsabilità art. 15 c. 4 – 5	€	5.292,00.=
-Compenso per specifiche responsabilità art. 15 c. 6 - 7-	€	600,00.=
-indennità di funzione art. 16-	€	300,00.=

2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

-Neo progressioni orizzontali art. 10 - CCI 2023-2025	€	750,00.=
-Premi correlati alla performance individuale e collettiva	€	12.721,29=

2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Il totale delle somme regolate dal contratto ammonta a **€. 92.056,51.**

2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, si dà dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

- a.** rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:
le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili;
- b.** rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:
gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte produttività è erogata in applicazione del sistema di valutazione adottato dall'ente con la supervisione dell'Organismo di Valutazione;
- c.** rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato nell'anno precedente

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023
Risorse stabili (aggiornato con art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018)	75.413,07	75.413,07
Risorse stabili non soggette a decurtazione (art. 67, c. 2, lett. a) e b) CCNL 21.05.2018)	4.145,65	4.145,65
Incremento euro 84,50/dipendente al 31/12/2018 (anno 2023) - 28 dip (art. 79, c. 1 lett. b) CCNL 16.11.2022)		2.366,00
differenziali progressioni economiche orizzontali (art. 79, c. 1 lett. d) CCNL 16.11.2022)		2.235,35
differenziali D3 e B3 (art. 79, c. 1bis CCNL 16.11.2022)		1.687,35
Risorse variabili soggette a decurtazione art. 67 c. 4	4.463,30	4.463,30
Risorse variabili non soggette a decurtazione art. 67 c. 3 lett. e) – risparmio straordinario	2.178,49	4.099,99
0,22% MONTE SALARI 2018 quota fondo (art. 79 c. 3 e 5 CCNL 16.11.2022)		1.027,44
Incremento euro 84,50/dipendente al 31/12/2018 (economie fondo anno precedente anni 2021-2022) - DIFFERENZA CALCOLO AGGIORNATO DIPENDENTI		170,00
Incentivi Funzioni Tecniche Art. 80 c. 2 lett. g) CCNL 19-21	0,00	0,00
Totale del fondo	86.200,51	95.608,15
- risorse sterilizzabili (incentivi progettazione interna) somma comprensiva degli oneri riflessi conto ente	0,00	0,00
IMPORTO DEL FONDO SENZA INCENTIVI TECNICI	86.200,51	95.608,15
- riduzione art. 9 c. 2bis d.l. 78/2010 (riduzione RIA personale cessato 2011-2014)	252,28	252,28
- riduzione art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010 (cessazione personale in servizio da 28,5 medi a 27,5 medi) risorse stabili	2.616,44	2.616,44
- riduzione art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010 (cessazione personale in servizio da 28,5 medi a 27,5 medi) risorse variabili	682,92	682,92
- riduzione art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017 dall'anno 2018	2.500,00	2.500,00
+ risparmio stanziamento posizioni organizzative finanziato da bilancio (delibera G.C. n. 65 del 08.06.2022)	2.291,66	2.500,00
FONDO RIDETERMINATO	82.440,53	92.056,51
+ risorse sterilizzate (incentivi progettazione interna)	0,00	0,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI	82.440,53	92.056,51

4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative all’incentivo per funzioni tecniche definite in applicazione dell’articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023). Tali limiti vengono presidiati sia nella fase programmatica della gestione che

rispettati nelle verifiche a consuntivo.

4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono riscontrabili nel macroaggregato 0101 del Titolo I della spesa del bilancio triennale 2023 - 2025 – annualità 2023, *approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 febbraio 2023.*

4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le specifiche voci di destinazione del fondo, sia quelle che vengono erogate durante l'anno, sia quelle che verranno liquidate, come da contratto, l'anno successivo, trovano copertura negli stanziamenti del bilancio triennale 2023- 2025 – annualità 2023 e negli anni di esigibilità della spesa come previsto dall'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. in materia di trattamento accessorio e premiante liquidato nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce. Relativamente agli oneri previdenziali a carico ente e all'IRAP, gli stessi sono previsti negli appositi macroaggregati 101 e 102 del bilancio triennale 2023-2025 in base all'esigibilità della spesa come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per gli emolumenti che li determinano.

Breda di Piave, lì 29 novembre 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Baggio dr.ssa G. Aniska
documento firmato digitalmente